



GIUNTA REGIONALE

Seduta del 10 APR. 2018

Deliberazione N. 211

L'anno il giorno del mese di 10 APR. 2018

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente Giovanni LOLLI

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. DI MATTEO Donato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. GEROSOLIMO Andrea	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 6. SCLOCCO Marinella	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

2. DIGNAZIO GIORGIO - PRESENTE *LC*

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

OGGETTO

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19/09/2011. **Istituzione del Sito di Interesse Regionale "Celano".**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate alla tutela e ripristino ambientale di territori interessati da criticità ambientali (*siti a rischi potenziale e/o contaminati*) o dalla presenza di impianti di smaltimento di rifiuti urbani e/o speciali (*discariche in esercizio e/o dismesse*);

VISTA la Direttiva 2008/98/Ce del 19/11/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*", come modificato dal D.lgs. 03.12.2010, n. 205 "*Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del D.Lgs. 152/06*"; in particolare:

- l'art. 177, comma 2, che stabilisce che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse;
- l'art. 196 "Competenze delle Regioni", in particolare, comma 1) lett. d), e) ed h);
- il Titolo V "Bonifica di siti contaminati";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., contenente l'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare:

- l'art. 4 "Competenze della Regione" che attribuisce alla Regione in particolare al comma 1, lett. e) "l'elaborazione e l'approvazione di norme tecniche ed amministrative per la gestione integrata dei rifiuti nonché per l'esercizio delle funzioni di autorizzazione spettanti o delegate alle province";
- l'art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati", comma 2, lett. a-bis;
- l'Allegato 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i. denominato: "PRGR - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati";

VISTO il D.lgs 13.01.2003, n. 36, avente per oggetto: "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" ed in particolare l'art. 4 "Classificazione delle discariche";

VISTO il D.M. 27 settembre 2010 avente per oggetto: "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione DM 3 Agosto 2005" e s.m.i., pubblicato sulla G.U. 1° dicembre 2010, n. 281;

CONSIDERATO che nel mese di Febbraio 2016, un'area con estensione di c.ca 40 ettari, ubicata in località "Cese San Marcello" nel Comune di Celano (AQ), è stata oggetto di sequestro da parte dei carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Pescara a causa di una situazione di abbandono ed interrimento di ingenti quantitativi di rifiuti e della constatazione del diffuso stato di degrado dell'area;

CONSIDERATI gli esiti del sopralluogo congiunto del 4.07.2016, tra i rappresentanti del Servizio Gestione Rifiuti, del Comune di Celano ed i militari del Comando dei Carabinieri - Nucleo Operativo Ecologico di Pescara, dal quale è stato possibile constatare un diffuso stato di degrado dell'intera area oggetto di sequestro ubicata in località "San Marcello" nel Comune di Celano (AQ), di proprietà comunale ed in particolare è stato possibile osservare nelle aree esterne a quelle di smaltimento di impianti regolarmente autorizzati, una situazione di abbandono ed interrimento di ingenti quantitativi, di RU e RS, che interferiscono in modo complesso con le diverse matrici ambientali (es. suolo, sottosuolo e acque sotterranee);

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/161126 del 12.07.2016 con la quale il Servizio Gestione dei Rifiuti, ha richiesto ad ARTA Abruzzo di procedere all'effettuazione di appositi controlli nelle 4 discariche (autorizzate e non) ricadenti nelle aree oggetto di sequestro e di relazionare in merito alle stesse;

RICHIAMATA altresì la nota prot.n. RA/179075 del 02.08.2016 con la quale il Servizio Gestione dei Rifiuti ha comunicato al Comune di Celano e agli Enti competenti che, a seguito della constatazione del diffuso stato di degrado dell'area, dell'estensione dell'area (*superiore a 40 Ha*), delle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, del rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali, la Regione Abruzzo valutava opportuno procedere all'istituzione di un Sito di Interesse Regionale (SIR);

PRESO ATTO della nota prot.n. 7674 del 30.09.2016, con la quale ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di L'Aquila, ha trasmesso gli esiti dei controlli richiesti dal Servizio Gestione dei Rifiuti con la propria richiamata nota;

PRESO ATTO altresì della nota prot.n. 15240 del 06.10.2016, con la quale il Comune di Celano, nel condividere la proposta di istituzione di un Sito di Interesse Regionale avanzata dal Servizio Gestione dei Rifiuti, ha manifestato la disponibilità a collaborare all'approfondimento delle indagini e all'attuazione di misure rivolte al risanamento ambientale dell'area oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti;

VISTA la DGR n. 764 del 22.11.2016 avente ad oggetto "D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - DGR n. 777 del 11.10.2010 - DGR n. 137 del 03.03.2014. Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale. Aggiornamento", nella quale, anche a seguito delle attività di Polizia Giudiziaria, il Servizio Gestione dei Rifiuti ha provveduto:

- al reinserimento nell'anagrafe della ex-discarica pubblica denominata "S. Marcello II" censita con codice identificativo AQ220012 come "discarica realizzata in virtù di ordinanze sindacali";

- all'inserimento nell'anagrafe della ex-discardica pubblica denominata "Prima Discarica R.S.U. risalente al 1987" censita con codice identificativo AQ210021 come "discarica autorizzata";
- all'inserimento nell'anagrafe della ex-discardica pubblica denominata "Discarica comunale R.S.U. ACIAM - DN3/38 del 28.3.07" censita con codice identificativo AQ900083 come "Sito individuati ai sensi degli art. 242, 244, 245 e 249 del D. Lgs. 152/06";

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione della sopracitata DGR, all'interno dell'area oggetto di sequestro è stata censita una ulteriore discardica denominata "parte meridionale sito estrattivo a forma di 3" con codice identificativo AQ230039 come "Discarica abusiva" che sarà inserita nell'Anagrafe regionale in sede di prossimo aggiornamento;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/16509 del 27.01.2017, con la quale il Servizio Gestione dei Rifiuti, al fine della predisposizione degli atti propedeutici all'istituzione del SIR e della concertazione con gli Enti competenti, ha richiesto al Comando dei Carabinieri - Nucleo Operativo Ecologico di Pescara, la trasmissione della planimetria dell'area interessata con la proposta di un perimetro delle aree oggetto di abbandono ed interrimento dei rifiuti e di una relazione descrittiva che illustri le criticità ambientali al momento rilevabili;

PRESO ATTO della nota prot. n. 23/7-3-2014 del 11.02.2017, con la quale il Comando dei Carabinieri - Nucleo Operativo Ecologico di Pescara, ha trasmesso le planimetrie con la perimetrazione dell'area oggetto di abbandono ed interrimento dei rifiuti;

RITENUTO di istituire un Sito di Interesse Regionale (SIR) ai sensi dell'art. 55, comma 2, lett. a-bis) della L.R. 45/07 e s.m.i., come da seguente documentazione Allegata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **Allegato 1:** Relazione tecnica SIR "Celano";
- **Allegato 2A:** Perimetrazione del SIR "Celano" su base cartografica CTR - scala 1:5000;
- **Allegato 2B:** Perimetrazione del SIR "Celano" su ortofoto dell'area ottenuta mediante elaborazione fotogrammetrica di immagini acquisite da sistemi SAPR in data 14.04.2016;

VISTA la DGR n. 226 del 18/05/2009 avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.Lgs 13.01.2003, n. 56 e s.m.i. - Linee guida per il monitoraggio delle discardiche per rifiuti non pericolosi - Approvazione direttive regionali", pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 27 del 17/07/2009;

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 avente per oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12/2007, n. 45 e s.m.i. - Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013";

CONSIDERATO che necessita reperire risorse per l'effettuazione degli interventi che saranno necessari al fine di attuare la bonifica/MISP dei siti dichiarati contaminati ed, a tal fine, riservarsi di adottare successivi provvedimenti da parte dell'esecutivo regionale (DGR);

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento e non rilevando, dallo stesso, conseguenze negative sul piano ambientale;

DATO ATTO che il Direttore regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla legittimità del presente provvedimento ed in ordine coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

RICHIAMATA la DGR n. 35 del 29/01/2016 "Documento tecnico di accompagnamento 2016-2018 e Bilancio finanziario gestionale 2016- Approvazione - Art. 3, comma 3, Lettera a) e b) L.R. 19.1.2016, n. 6";

DATO ATTO che il Direttore ha reso l'attestazione di cui alla DGR n. 35 del 29/01/2016, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

DATO ATTO che l'iniziativa di cui al presente atto, non comporta oneri per la Regione Abruzzo;

UDITA la relazione del Presidente della Giunta regionale;



VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. (TUEL);

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la L.R.14.09.99, n. 77 recante: “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **PRENDERE ATTO** della documentazione relativa alle aree ubicate in località “*San Marcello*” nel Comune di Celano (AQ) e delle diffuse criticità ambientali presenti ed interessanti le diverse matrici ambientali;
2. di **ISTITUIRE** ai sensi dell’art. 55, comma 2, lett. a-bis) della L.R. 45/07 e s.m.i., il Sito di Interesse Regionale “*Celano*”, come da seguente documentazione Allegata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - **Allegato 1:** Relazione tecnica SIR “*Celano*”;
 - **Allegato 2A:** Perimetrazione del SIR “*Celano*” su base cartografica CTR – scala 1:5000;
 - **Allegato 2B:** Perimetrazione del SIR “*Celano*” su ortofoto dell’area ottenuta mediante elaborazione fotogrammetrica di immagini acquisite da sistemi SAPR in data 14.04.2016;
3. di **DARE ATTO** che necessita reperire risorse per l’effettuazione degli interventi che saranno necessari per attuare la bonifica/MISP dei siti dichiarati contaminati ed, a tal fine, saranno adottati successivi provvedimenti da parte dell’esecutivo regionale (DGR);
4. di **INCARICARE** il Servizio Gestione dei Rifiuti all’attuazione dei connessi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all’adozione del presente atto;
5. di **INVIARE** il presente provvedimento al Comune di Celano (AQ), alla Provincia di L’Aquila, al MATTM - Direzione Generale per i Rifiuti, all’AUSL competente territorialmente, all’ARTA - Direzione Centrale di Pescara ed all’ARTA - Distretto Provinciale di L’Aquila;
6. di **DISPORRE** la pubblicazione della presente deliberazione, comprensiva degli **Allegati**, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.)* e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: Gestione dei Rifiuti

UFFICIO: Attività Tecniche

L'Estensore
Dott. Franco GERARDINI



(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Vacante

(firma)

Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco GERARDINI



(firma)

Il Direttore Regionale
Ing. Emidio PRIMAVERA



(firma)

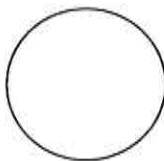
Il Componente la Giunta
~~Dott. Luciano D'ALFONSO~~
F.to Giovanni Lolli

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta
F.to Avv. Daniela Valenza

(firma)

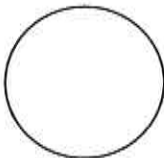


Il Presidente della Giunta
F.to Giovanni Lolli

(firma)

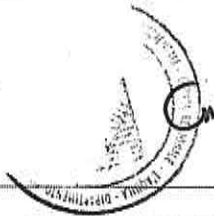
Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta
BA-SIA L.

(firma)



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti

Ufficio Attività Tecniche

Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.65341

Relazione tecnica SIR "Celano"

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 211 del 10 APR. 2018IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)
BADA L.**Localizzazione dell'Area**

Il sito in esame è collocato nell'ambito del Comune di Celano (AQ) ed è ubicato nel settore nord della Piana del Fucino e precisamente a Sud-Sud Est dell'abitato di Celano in località "Cese San Marcello".

Detta località è situata a c.ca 680 metri s.l.m. ad una distanza di c.ca 2 km dal centro abitato di Celano ed è individuato al Foglio 146 della Carta d'Italia, III Quadrante, Tavoletta SO "Celano Sud".

L'area, prospiciente alla SS5 Tiburtina e all'autostrada A25 Torano-Pescara - Strada dei Parchi (a c.ca 1 km di distanza), è caratterizzata dalla presenza di opifici nei settori Nord ed Est, mentre i settori Ovest e Sud sono caratterizzati da aree agricole ove sono ubicati centri abitativi di minori dimensioni.

Infine è da segnalare al limite Sud la presenza di una Aviosuperficie.

Inquadramento morfologico, geologico ed idrogeologico

Dal punto di vista geomorfologico la zona insiste su depositi fluvio-lacustri pleistocenici dello spessore di alcune decine di metri, la cui superficie superiore degrada leggermente a sud verso l'alveo dell'ex lago del Fucino.

L'area in oggetto, geologicamente è caratterizzata da un complesso di ghiaia e sabbia calcarea di elevata permeabilità. In particolare nel sito prevale la facies fluviale ghiaiosa-sabbiosa-argillosa, rappresentata da numerosi litotipi, da sedimenti limoso-sabbiosi a conglomerati con gradi di cementazione variabile, anche superiore a 20 m di spessore, e permeabilità alta che tende a diminuire negli orizzonti nei quali aumenta la componente fine.

Unitamente alla permeabilità medio-elevata del terreno, l'idrogeologia dell'area è caratterizzata dalla presenza di falda freatica ad una profondità che si attesta intorno a 30 m da piano campagna (soggiacenza), con direzione di deflusso da Nord a Sud, verso la Piana del Fucino.

Evoluzione dell'area

L'area di Cese di San Marcello è caratterizzata da una situazione attuale complessa ed articolata.

L'evoluzione del territorio e dell'uso del suolo, inizia con vocazione prettamente di tipo agricolo (anni '50) e successivamente è stato utilizzato prima per attività estrattive (presumibilmente negli anni '70) e negli anni seguenti, per attività di discarica regolarmente autorizzata ma anche di abbandoni incontrollati di rifiuti (anni 1990-2010).

Discariche autorizzate presenti

Al fine di chiarire la complicata storia evolutiva del sito oggetto di sequestro, per la definizione della localizzazione delle discariche autorizzate, le caratteristiche costruttive-realizzative, nonché le profondità e geometria delle stesse, si richiamano i seguenti elaborati tecnici acquisiti agli atti del Servizio Gestione Rifiuti:

- "Progetto per la realizzazione di una discarica controllata per Rifiuti Solidi Urbani" nel Comune di Celano (località Cese di S. Marcello) con una capacità di c.ca 35.000 m³, della Comunità Montana "Marsica I" - Gennaio 1987;
- "Progetto Definitivo ed Esecutivo per l'ampliamento della discarica R.S.U. in località S. Marcello" nel Comune di Celano, con una capacità di c.ca 36.000 m³, del Comune di Celano (Deliberazione della G. M. n. 73 del 05/03/1998);



GIUNTA REGIONALE

- “Progetto di una discarica di II Categoria – Tipo A in località Cese di S. Marcello” per Rifiuti Inerti nel Comune di Celano, con una capacità di c.ca 72.500 m³, del Comune di Celano - Maggio 2000;
- “Rapporto di Indagine Preliminare sulla Verifica dello Stato di qualità ambientale dell'area di discarica in loc. San Marcello nel Comune di Celano” del Comune di Celano - Luglio 2007;
- “Discarica per i rifiuti non pericolosi in Loc. San Marcello – Progetto per la richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs 18 Febbraio 2005 n. 59 e D.G.R. 1067/2007”, nella quale viene incrementata la capacità della discarica di ulteriori 35.000 m³ (per un totale di 71.000 m³), dell'Azienda Consorziale Igiene Ambientale Marsicana (ACIAM S.p.A.) - Dicembre 2007.

La valutazione della soprarichiamata documentazione, ha permesso agli organi di Polizia Giudiziaria, di individuare n. 4 siti di discarica autorizzata, come illustrato in Fig.1, che di seguito verranno elencate così come denominate negli atti giudiziari:

1. “Vecchia” discarica RSU con approvazione di progetto di adeguamento ai sensi del DPR 915/82 con DGC n. 51 del 26/01/1987;
2. “Prima” discarica RSU realizzata con DGR n. 7418 del 30/12/1987 e ampliata con DGR n. 4425 del 29/08/1994;
3. Ampliamento della “Prima” discarica RSU realizzata con DGR n. 34 del 12/01/2001, con successivo aumento di volumetria autorizzata con determinazione dirigenziale n. DN3/38 del 28/03/2007 (Autorizzazione Integrata Ambientale);
4. Discarica per inerti realizzata con provvedimento regionale n. 35 del 16/01/2001, con successivo aumento di volumetria autorizzata con determinazione dirigenziale DN3/152 del 12/11/2007.



Figura 1: Ubicazione dei 4 siti di discarica autorizzati: 1) “Vecchia” discarica RSU, 2) “Prima” discarica RSU, 3) Ampliamento della “Prima” discarica RSU e 4) discarica per inerti.

Sequestro dell'area

Nel Febbraio 2016, l'area con estensione di c.ca 40 ettari, è stata oggetto di sequestro da parte dei carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Pescara.

Il NOE si è avvalso della consulenza tecnica di una ditta specializzata nel monitoraggio ambientale attraverso servizi di telerilevamento e gestione di database territoriali, che ha permesso di individuare, attraverso l'analisi multi-temporale di immagini acquisite da piattaforma aerea e satellitare (a partire dagli anni '50 fino al 2013), zone utilizzate per abbandono e interrimento illecito di rifiuti.

L'approccio metodologico di telerilevamento utilizzato, associato ai sopralluoghi effettuati volti a chiarire la natura e gli spessori di materiali presenti, ha permesso agli organi di Polizia Giudiziaria di individuare diversi siti precedentemente adibiti ad attività estrattive, silenziosamente colmati totalmente o parzialmente con materiale di provenienza sconosciuta, aree che nel corso degli anni sono state oggetto di svariati abbandoni di rifiuti direttamente sul piano campagna, ed altre aree con evidenze di movimentazione di terreni e suoli al di sopra di aree utilizzate a fini agricoli che allo stato attuale risulterebbero interamente corrotti dall'abbandono e dalla permanenza dei rifiuti riscontrati dall'indagine.

Nel particolare, la tecnica utilizzata ha dimostrato attività illecite di abbancamento di cumuli di rifiuti ed hanno evidenziato una gestione ordinata delle operazioni, presumibilmente riconducibili ad aziende specializzate nel settore dei rifiuti.

Infine l'analisi tecnica ha portato anche alla stima dei volumi dei materiali interrati senza autorizzazione alcuna, che si attestano su cifre superiori al mezzo milione di metri cubi.

Sopralluogo in località "Cese San Marcello"

In data 4 luglio 2016, è stato eseguito un sopralluogo nelle aree oggetto di sequestro, al quale hanno partecipato i rappresentanti del Servizio Gestione Rifiuti, del Comune di Celano ed i militari del NOE, dal quale è stato possibile constatare un diffuso stato di degrado dell'intera area oggetto di sequestro ubicata in località "San Marcello" nel Comune di Celano (AQ), di proprietà comunale, ed è stato possibile osservare nelle aree esterne a quelle di smaltimento di impianti regolarmente autorizzati, una situazione di abbandono ed interrimento di ingenti quantitativi, di rifiuti urbani e rifiuti speciali, che interferiscono in modo complesso con le diverse matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acque sotterranee).

Lo stato delle aree è testimoniato dalle seguenti figure 2, 3, 4 e 5.



Figura 2: Nell'immagine è evidenziato il limite (linea rossa), tra substrato geologico (ghiaie) e il sovrastante accumulo di rifiuti di varia natura misto a terreno



Figura 3: Testimonianza della crescita spontanea della vegetazione sugli accumuli di rifiuti.

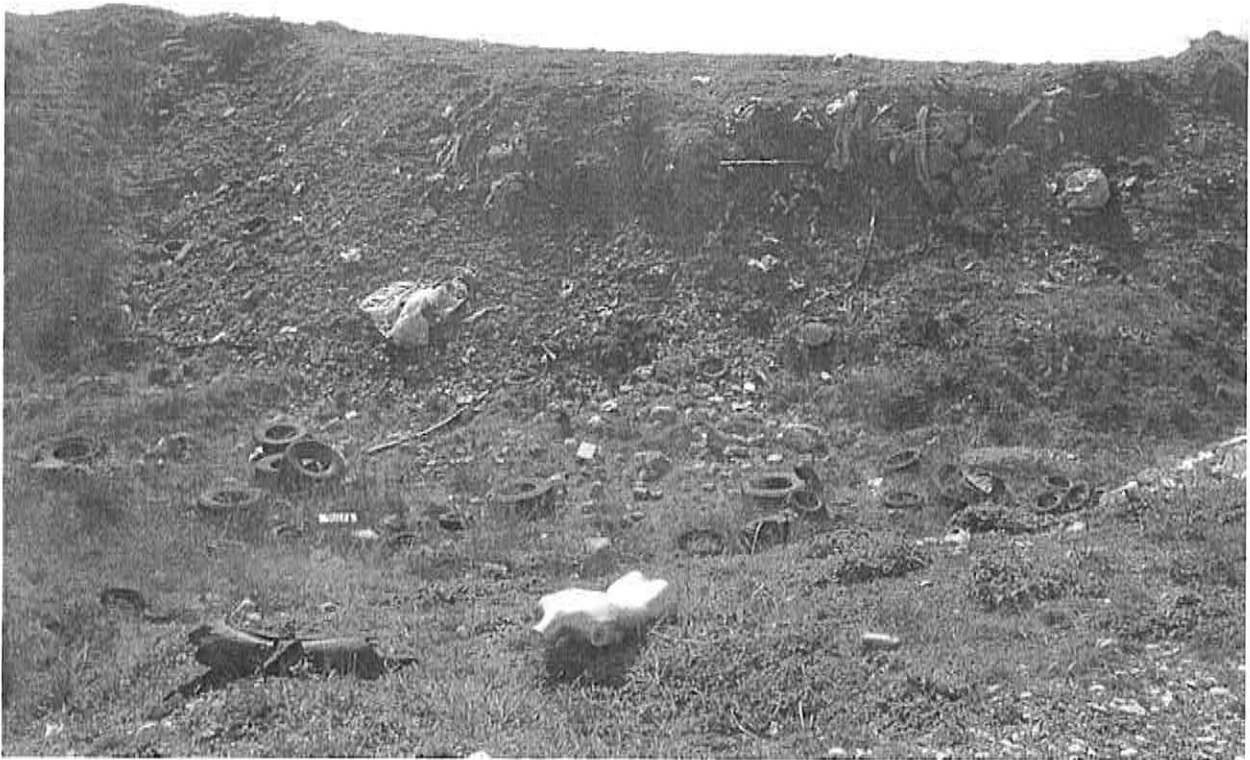


Figura 4: Particolare dal quale si può valutare lo spessore dei rifiuti interrati, che in alcune zone, sono stimabili in circa 6-8 m.



Figura 5: Serie di foto che testimoniano gli accumuli di rifiuti di diversa natura presenti nell'area. Si possono osservare rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi, come lastre e frammenti di materiale contenente amianto di tipo compatto (Eternit), inerti di varia natura e pneumatici fuori uso.



GIUNTA REGIONALE

Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale

Nell'ambito delle attività di verifica e controllo dei siti che ricadono nel territorio regionale sottoposti alle procedure del Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per l'aggiornamento dell' "Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale" di cui alla **DGR n. 764 del 22.11.2016**, ed a seguito delle attività di Polizia Giudiziaria, il Servizio Gestione dei Rifiuti ha posto particolare attenzione ai siti ricadenti nell'area sequestrata. A tal proposito il Servizio regionale ha provveduto:

- al reinserimento nell'anagrafe della ex-discardica pubblica denominata "S. Marcello IP" censita con codice identificativo AQ220012 come "*discardica realizzata in virtù di ordinanze sindacali*" (esclusa dall'anagrafe regionale con D.D. n. DR4/179/09 a seguito di indagini preliminari e autocertificazione del Comune di Celano di mancato superamento delle CSC);
- all'inserimento nell'anagrafe della ex-discardica pubblica denominata "Prima Discarica R.S.U. risalente al 1987" censita con codice identificativo AQ210021 come "*discardica autorizzata*";
- all'inserimento nell'anagrafe della ex-discardica pubblica denominata "Discarica comunale R.S.U. ACIAM - DN3/38 del 28.3.07" censita con codice identificativo AQ900083 come "*Sito individuati ai sensi degli art. 242, 244, 245 e 249 del D. Lgs. 152/06*".

Successivamente all'approvazione della citata Deliberazione dell'esecutivo regionale, all'interno dell'area oggetto di sequestro è stata censita una ulteriore discardica denominata "*parte meridionale sito estrattivo a forma di 3*" con codice identificativo AQ230039 come "*Discarica abusiva*".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

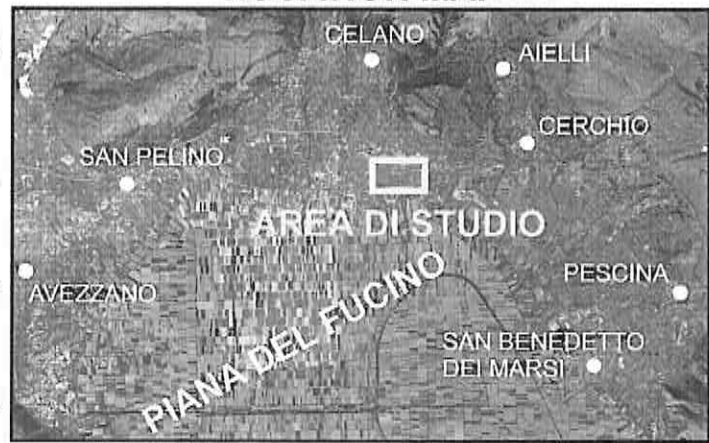
~~Vacante~~

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

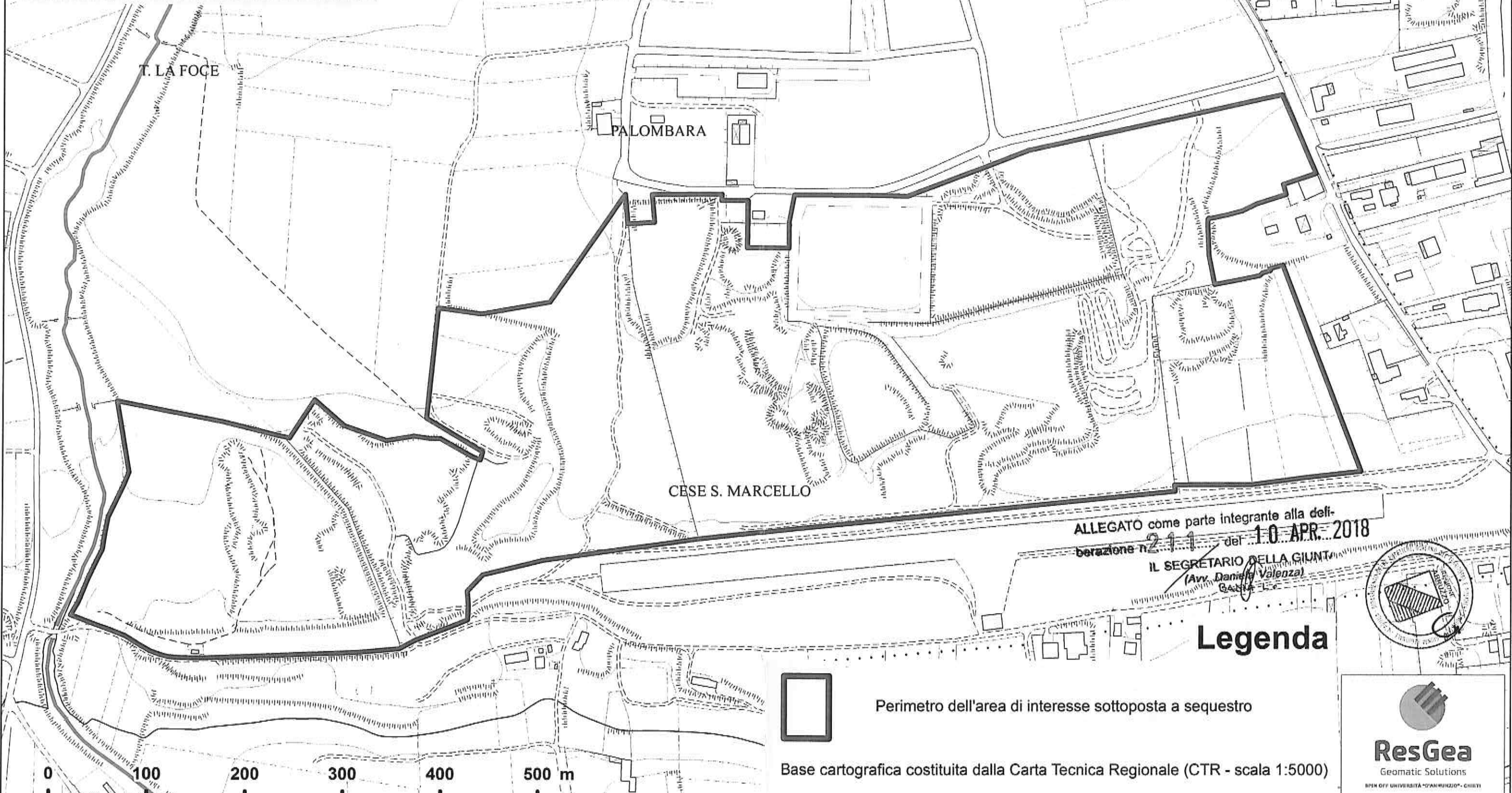
(Dott. Franco Gerardini)

G

LOCATION MAP



Perimetrazione Sito di Interesse Celano



ALLEGATO come parte integrante alla delib.
 erazione n. 211 del 10 APR. 2018

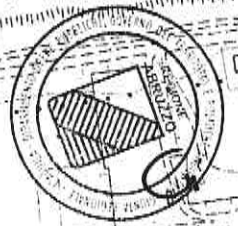
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Avv. Daniele Valenza)
 CARTA L.

Legenda

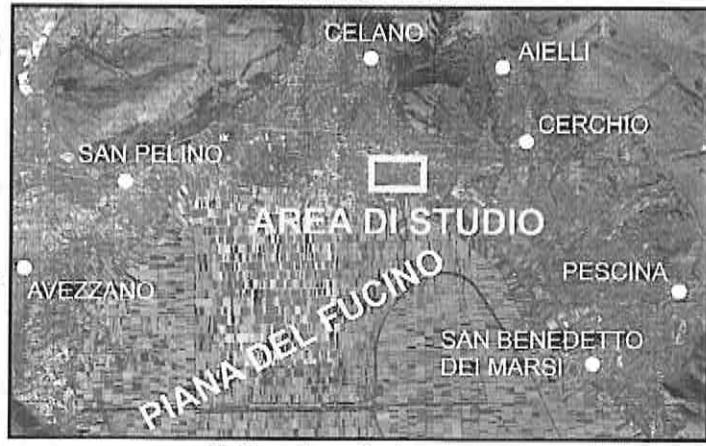


Perimetro dell'area di interesse sottoposta a sequestro

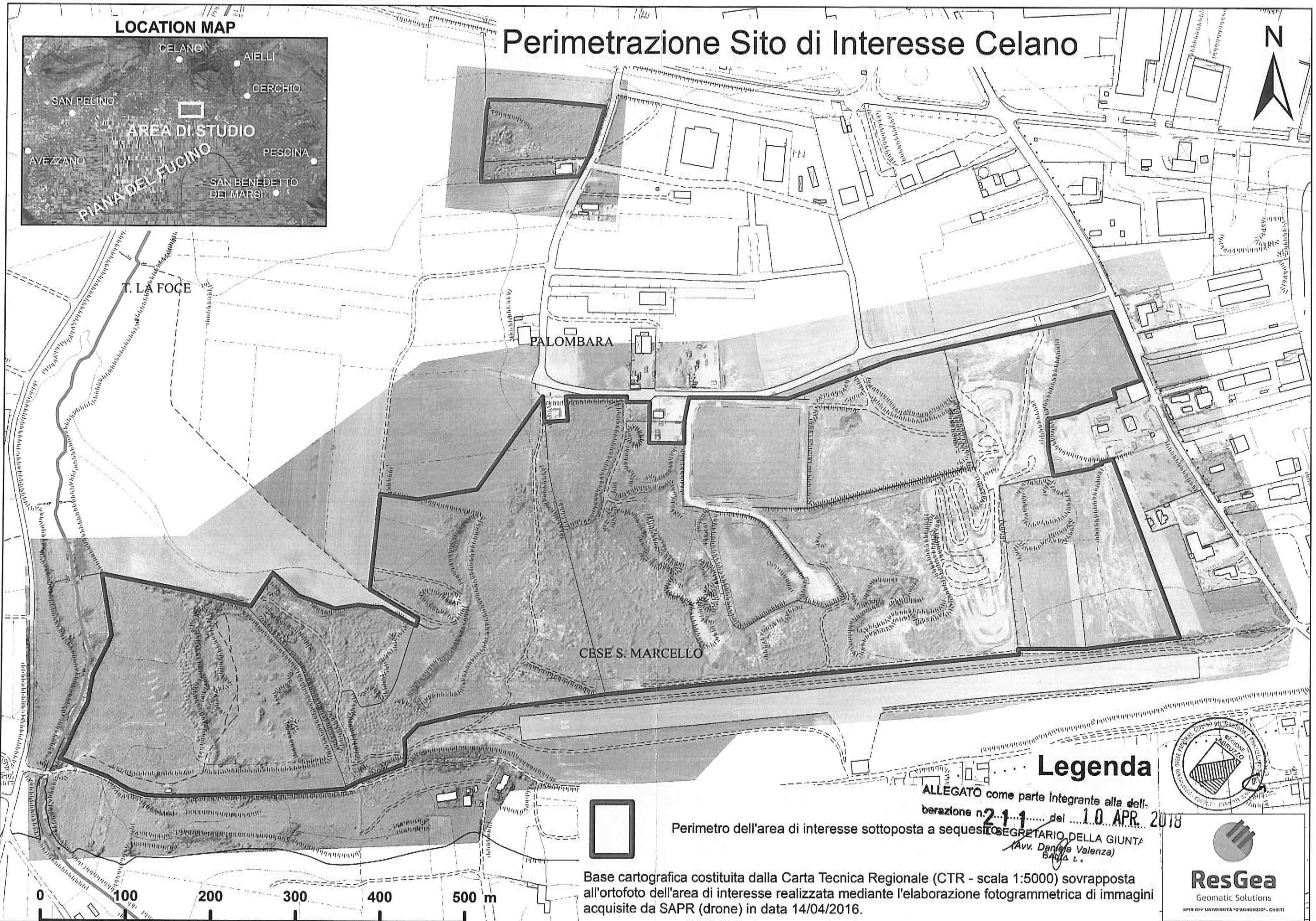
Base cartografica costituita dalla Carta Tecnica Regionale (CTR - scala 1:5000)



LOCATION MAP



Perimetrazione Sito di Interesse Celano



T. LA FOCE

PALOMBARA

CESE S. MARCELLO

Legenda

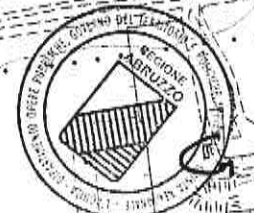


Perimetro dell'area di interesse sottoposta a sequestro

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **211** del **10 APR. 2018**

SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)
BASSA L.

Base cartografica costituita dalla Carta Tecnica Regionale (CTR - scala 1:5000) sovrapposta all'ortofoto dell'area di interesse realizzata mediante l'elaborazione fotogrammetrica di immagini acquisite da SAPR (drone) in data 14/04/2016.



ResGea
Geomatic Solutions

SPIN DDP UNIVERSITÀ 'D'ANNUNZIO', CHIETI